





*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

LICEO ARTISTICO STATALE "LEON BATTISTA ALBERTI" FIRENZE

Via San Gallo, 68 50129 Firenze 055 484927 / 055 486787 (fax)
Via Magliabechi, 9 50122 Firenze 055 2480088 / 055 2480415 (fax)

fisl01000t@istruzione.it
fisl01000t@pec.istruzione.it
liceoartisticoalberti.gov.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA.

Il presente Regolamento d'Istituto ha come riferimento gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235), di cui all'Allegato A, e ogni altra legge vigente. Il presente regolamento è il risultato di un lavoro collettivo al quale hanno partecipato tutte le componenti (Dirigente scolastico, docenti, non docenti, studenti e genitori) e recepisce le regole fondamentali al fine di garantire a tutte le persone, nell'ambito della comunità scolastica del Liceo Artistico L. B. Alberti, un'armonia di relazioni, nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana.

1. LIBRETTO PERSONALE. Il libretto personale delle giustificazioni è documento di riconoscimento e deve essere sempre portato con sé dall'alunno. Esso viene consegnato personalmente ai genitori degli alunni minorenni dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 della mattina alle 22,30 della sera, il sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,30.

2. ENTRATA E ORARIO DELLE LEZIONI. L'ingresso a scuola avviene dalle ore 7,55 (prima campanella) alle ore 8,00 (seconda campanella).

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00. Le porte vengono chiuse alle ore 8.00. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,45 secondo la seguente scansione oraria:

1 ora 8,00-8,55

2 ora 8,55-9,50

3 ora 9,50-10,45

intervallo 10,45-11,00

4 ora 11,00-11,55

5 ora 11,55-12,50

6 ora 12,50-13,45

il sabato dalle ore 8,00 alle 12,50:

1 ora 8,00-8,55

2 ora 8,55-9,50

3 ora 9,50-10,45

intervallo 10,45-11,00

4 ora 11,00-11,55

5 ora 11,55-12,50

3. INGRESSO IN RITARDO. Dopo le 8,00 gli alunni ritardatari saranno ammessi a scuola alle 8.50 con obbligo di ritiro del "permesso d'ingresso" nei locali della Presidenza. Le ore di assenza per ritardo saranno conteggiate ai fini della frequenza.

Gli alunni che hanno il permesso di uscita durante l'ora di religione e qualora questa fosse inserita alla seconda ora, dovranno presentarsi a scuola entro le 8,55 e farsi registrare, prima di uscire di nuovo dalla scuola, altrimenti non saranno più ammessi a scuola.

L'ingresso dopo l'inizio della seconda ora è consentito solo per casi eccezionali e documentati (analisi e visite mediche con attestato del sanitario competente, ritardi dei mezzi di trasporto o altri gravi motivi) e deve essere sempre autorizzato dal Dirigente scolastico, da un collaboratore o da un docente appositamente delegato. In ogni caso non è permesso entrare in aula durante lo svolgimento della lezione. Tutti i ritardi devono essere annotati dal

docente sul registro di classe e giustificati per iscritto dal genitore o dall'alunno se maggiorenne sul libretto entro il giorno successivo (esclusi quelli per motivi straordinari). Al quinto ritardo registrato di un alunno minorenni, l'Ufficio di Presidenza avviserà telefonicamente la famiglia; i maggiorenni verranno convocati dal medesimo Ufficio.

Dopo il settimo ritardo nel corso del quadrimestre, il Consiglio di classe abbasserà automaticamente di un punto il voto di condotta.

4. USCITA IN ANTICIPO. Non è consentita l'uscita degli studenti prima del termine delle lezioni. La deroga è ammessa, solo in caso di comprovata e non procrastinabile necessità, dal Dirigente scolastico, dal collaboratore o da un docente appositamente delegato. Gli alunni minorenni potranno uscire solo se accompagnati da uno dei genitori, da chi ne fa le veci o da persona da loro delegata per iscritto e munita di documento di identità (delega e documento d'identità del genitore anche tramite fax presso la sede del Liceo interessata). Gli alunni maggiorenni sono tenuti all'autocertificazione, utilizzando il libretto personale.

I familiari degli alunni del triennio rilasciano un'autorizzazione ad uscire anticipatamente valida per tutto l'anno, anche senza preavviso, qualora si assenti il docente dell'ultima ora di lezione e la scuola non sia in grado di provvedere alla sostituzione.

5. AUTORIZZAZIONI PER ENTRATE ED USCITE DIFFERITE. Gli alunni pendolari che documentino l'impossibilità di arrivare puntualmente a scuola a causa degli orari dei mezzi di trasporto, previa richiesta scritta dei genitori al Dirigente scolastico, possono ottenere particolari autorizzazioni permanenti che saranno annotate sul libretto personale. Le autorizzazioni saranno vagliate caso per caso dalla Dirigenza. Le stesse modalità di richiesta saranno prodotte per le uscite anticipate per permettere loro di raggiungere le sedi di provenienza in tempi ragionevoli.

6. ORA DI RELIGIONE O ALTERNATIVA. Gli alunni che non si avvalgono dell'ora di religione entreranno posticipatamente, potranno seguire l'insegnamento alternativo istituito dalla scuola (che rappresenta ora di lezione a tutti gli effetti) o uscire anticipatamente se la lezione di religione è collocata alla prima o all'ultima ora. Se la lezione di religione è collocata in un'ora intermedia gli alunni non avvalentisi potranno uscire da scuola per rientrare puntuali per la lezione successiva; per i minorenni è richiesta un'autorizzazione scritta rilasciata dalla famiglia al momento dell'iscrizione. Si precisa che la scelta comunicata al momento dell'iscrizione non potrà essere revocata dopo l'inizio dell'attività scolastica.

7. ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI. La frequenza delle lezioni è obbligatoria. L'assenza e/o il ritardo dello studente minorenni - comunicate ai genitori quotidianamente tramite posta elettronica - devono essere giustificati sull'apposito libretto dal genitore o da chi ne fa le veci nel giorno di rientro a scuola o, in via eccezionale, il giorno seguente; gli alunni maggiorenni sono tenuti all'autogiustificazione. Se al quinto giorno non è stata giustificata l'assenza e/o il ritardo, verrà applicata una nota disciplinare e il Coordinatore di Classe informerà la famiglia.

Non si accetteranno giustificazioni in carta libera ma solo sull'apposito libretto; non è ammesso l'uso del libretto relativo all'anno precedente.

I docenti firmeranno le giustificazioni e le annoteranno subito nel registro elettronico senza staccare la cedola dal libretto.

In caso di mancata giustificazione di tutte le assenze e di tutti i ritardi a fine quadrimestre e per l'intero anno scolastico, il Consiglio di Classe applicherà automaticamente il 6 in condotta.

Per gli alunni del triennio: se le assenze annuali supereranno i 25 giorni - salvo casi di malattia e/o gravi motivi familiari - il Consiglio di classe attribuirà il credito più basso nella fascia della media scolastica.

Oltre i cinque giorni di assenza intercorsi tra il primo giorno e il giorno del rientro a scuola, computando anche i giorni festivi, è obbligatorio presentare certificato medico se si tratta di motivi di salute. In caso di assenze programmate per motivi indipendenti dalla salute, l'alunno dovrà presentare anticipatamente una dichiarazione firmata dai genitori, che verrà annotata sul registro elettronico. Per quanto riguarda il limite di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico, si rinvia alla normativa vigente.

8. RAPPORTI DOCENTI-FAMIGLIE. Il dialogo della scuola con le famiglie è di prioritaria importanza per una migliore conoscenza degli alunni e delle loro necessità. Gli insegnanti ricevono le famiglie individualmente e collegialmente secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti. Per i genitori sarà possibile ricevere e dare informazioni sulle attività della scuola e sui ragazzi tramite il registro elettronico, il sito web, la posta e-mail: fis101000t@istruzione.it della scuola e le caselle di posta elettronica degli insegnanti stessi, indicate sul sito della scuola.

9. COMPORTAMENTO. La vita della scuola è ispirata alle comuni regole della civile convivenza, al rispetto democratico fra le varie componenti e a norme condivise di decoro. Per facilitare l'apprendimento delle regole comuni, la scuola distribuisce un documento chiamato "Codice di Comportamento" all'inizio o nel corso dell'anno scolastico.

Sarà la valutazione del comportamento tenuto dagli alunni di una classe complessivamente, che permetterà o meno lo svolgimento di uscite didattiche o gite d'istruzione: qualora infatti il comportamento non fosse adeguato, sarà possibile in qualsiasi momento annullare le uscite o le gite.

Durante le gite e le uscite didattiche gli studenti sono tenuti a seguire le regole dell'Istituto e le indicazioni dei docenti accompagnatori.

Si precisa infine che, nel triennio, il voto finale in condotta di 6 e 7 farà attribuire dal Consiglio di Classe il credito più basso nella fascia della media scolastica.

10. REGOLE E DIVIETI. Durante le ore di lezione è vietato sostare nei corridoi, sulle scale e negli spazi all'aperto attigui all'edificio scolastico. Gli alunni non possono uscire dall'aula senza l'autorizzazione del docente, e non più di uno per volta. Durante il cambio dell'ora gli alunni sono tenuti a restare in aula in attesa del docente. Le uscite dall'aula degli alunni non sono permesse durante la prima ora di lezione e nell'ora precedente e successiva alla ricreazione (salvo casi particolari). Al momento dell'uscita dall'aula sarà consegnato allo studente un cartellino con l'indicazione della classe di provenienza da riconsegnare al docente al rientro. In tale circostanza l'alunno potrà usufruire solo dei servizi presenti al piano.

Il cambio di aula degli alunni e degli insegnanti deve avvenire dopo il suono della campanella. Gli spostamenti dei gruppi classe che cambiano aula dovranno essere ordinati, compatti e silenziosi. Il comportamento negli spogliatoi della palestra dovrà essere improntato alla correttezza e al rispetto reciproco. Durante l'intervallo gli studenti devono mantenere un comportamento adeguato e corretto; possono spostarsi all'interno dell'istituto e accedere al cortile di Via San Gallo.

11. USO DEL CELLULARE L'uso del telefono cellulare è severamente vietato durante le ore di lezione. L'uso di apparecchiature elettroniche (compreso il cellulare) è consentito solo per motivi didattici previa autorizzazione del docente. Per motivi di sicurezza le apparecchiature elettroniche non possono essere ricaricate con le prese elettriche delle aule. L'uso degli apparecchi digitali è severamente vietato durante le verifiche in classe, salvo diversa indicazione del docente. Qualunque uso indebito di apparecchi digitali durante le ore di lezione comporterà l'annotazione sul registro di classe e il sequestro dell'apparecchio stesso per tutta la durata dell'ora di lezione. In casi di reiterazione o di comportamento gravemente scorretto il docente può decidere di riconsegnare l'apparecchio solo al genitore.

12. DIVIETO DI FUMARE. Chiunque frequenti, a qualsiasi titolo, i locali scolastici è tenuto rigorosamente a rispettare il divieto di fumo in osservanza della legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori" e successive modificazioni ed integrazioni. Il divieto di fumo riguarda perciò tutto il personale docente e non docente, gli alunni, i genitori e il pubblico ammesso ai locali. Tale divieto si applica obbligatoriamente in tutti gli spazi della scuola interni ed esterni ed è segnalato da appositi cartelli. Il Dirigente scolastico nomina per ogni sede della scuola un congruo numero di docenti e non docenti preposti a far osservare la norma e applicare eventuali sanzioni. Misure dettagliate sono elencate nell'Allegato B. La mancata osservanza della norma implica una nota disciplinare e la relazione sanzione.

13. DANNEGGIAMENTO ALLE COSE. Gli allievi, i docenti e il personale ATA sono tenuti a rispettare l'ambiente scolastico e gli arredi, evitando di danneggiarli e di sporcarli in qualsiasi modo. I danni apportati alla scuola, nella struttura, negli arredi e nelle attrezzature, provocati intenzionalmente dagli studenti sono addebitati ai diretti responsabili. Nel caso in cui gli autori non vengano individuati il Consiglio o i Consigli di classe interessati decideranno le modalità di risarcimento collettivo. Questa norma si riferisce in modo particolare alle scritte e ai disegni sui muri e sugli arredi. In questo caso, si prevede che i responsabili del gesto vandalico provvedano a proprie spese a rimbiancare la parete o pulire gli arredi imbrattati. Gli alunni sono tenuti a verificare le condizioni dell'aula e degli arredi al momento dell'ingresso e a segnalare al docente eventuali nuovi danni da loro rilevati.

14. RAPPORTI E SANZIONI DISCIPLINARI. In caso di infrazioni alle regole condivise e prescritte della vita scolastica, il docente richiama verbalmente l'alunno o la classe; se il comportamento non cessa dopo ripetuti richiami, il docente annota un rapporto disciplinare sul registro elettronico. Quando il numero di rapporti, individuali o collettivi, supera il numero di tre, si convoca il Consiglio di classe in seduta straordinaria per deliberare un provvedimento di sospensione dalle lezioni. La corrispondenza tra infrazioni e sanzioni è riportata nella tabella di cui all'Allegato D.

15. LABORATORI E BIBLIOTECA. L'accesso ai laboratori di informatica è regolato mediante prenotazione su apposito registro. Le norme di funzionamento dei laboratori di materie artistiche e della biblioteca sono stabilite dai docenti rispettivamente responsabili e affisse all'interno dei locali. L'assegnazione delle aule provviste di LIM è prevista dall'orario settimanale, ma potrà variare su richiesta dei docenti secondo le esigenze didattiche.

16. PALESTRA. Il funzionamento degli impianti sportivi è organizzato dai docenti di Scienze motorie secondo le necessità della scuola che sono prioritarie rispetto ad altre eventuali attività esterne da parte di associazioni convenzionate con gli Enti pubblici. Per svolgere attività in palestra è obbligatorio indossare abbigliamento e scarpe adeguate. È severamente vietato entrare in palestra in assenza di un docente.

17. ATTIVITA' EXTRACURRICULARI E VIAGGI DI ISTRUZIONE. I Consigli di classe e il Collegio dei docenti propongono e programmano viaggi di istruzione e altre attività extracurricolari, che devono essere approvate dal Consiglio di Istituto. A tal scopo è necessario presentare in tempo utile documentazioni adeguate, corredate dalle motivazioni didattiche. I viaggi di più giorni dovranno svolgersi di norma entro il 15 aprile, salvo casi eccezionali debitamente motivati (ragioni culturali e/o climatiche). I viaggi di istruzione sono consentiti solo se aderiscono almeno i due terzi degli alunni di ciascuna classe partecipante. Le visite che si concludono nell'arco della mattinata sono da considerare attività curricolari, ma devono essere programmate con la massima cura, coordinando le iniziative all'interno del Consiglio di classe e permettendo la sostituzione dei docenti impegnati fuori sede. Devono inoltre garantire la sicurezza dei partecipanti, in particolare con la presenza di un accompagnatore per classe nel triennio, di un accompagnatore ogni 15 studenti nel biennio e di un insegnante di sostegno nel caso di alunni diversamente abili. All'inizio di ciascun anno scolastico le famiglie autorizzano gli alunni a partecipare a visite di istruzione nell'ambito della città di Firenze e dei comuni limitrofi, limitate all'orario di lezione; contestualmente tale autorizzazione è valevole anche per gli spostamenti tra le due sedi a scopi didattici (Orientamento, conferenze, corsi per la sicurezza, manifestazioni, ecc.). Per viaggi di un'intera giornata o di più giorni saranno richieste autorizzazioni specifiche. Allegato C

18. FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI. Gli organi collegiali, Consigli di classe, Collegio docenti e Consiglio d'istituto, devono essere, di norma, convocati con un anticipo non inferiore a cinque giorni dalla data della riunione e sono regolati dalla normativa vigente. In particolare, non è possibile deliberare, ma soltanto discutere, su argomenti non inseriti all'ordine del giorno. Consiglio di classe. Il Consiglio di classe è composto dagli insegnanti della classe e dai rappresentanti degli alunni e dei genitori nelle sedute aperte a queste ultime componenti. Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta, scritta e motivata, dalla maggioranza dei suoi membri per deliberare su provvedimenti disciplinari (Allegato D). Per quanto riguarda le competenze e le funzioni del Consiglio di classe si rimanda alla legge del 16 aprile 1994, n. 297, art. 5 (Allegato E). Collegio dei docenti. Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è convocato dal Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei componenti. Per quanto riguarda le competenze e le funzioni del Collegio dei docenti si rimanda alla legge del 16 aprile 1994, n. 297, art. 7 (Allegato F). Consiglio di Istituto. La composizione del Consiglio di Istituto, che comprende rappresentanti delle varie componenti della scuola (docenti, personale ATA, genitori e studenti, oltre il Dirigente scolastico) è stabilita dalle leggi vigenti. L'avviso di convocazione del Consiglio di Istituto deve essere comunicato con lettera personale ai membri del Consiglio stesso. La convocazione del Consiglio di Istituto è a cura del Presidente mediante lettera da inviare a ciascuno dei componenti; la convocazione dovrà contenere anche l'indicazione dell'o.d.g.. Per quanto riguarda le competenze e le funzioni del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva si rimanda alla legge del 16 aprile 1994, n. 297 art. 10 (Allegato G).

19. ASSEMBLEA DI CLASSE. L'assemblea di classe si svolge in orario scolastico su richiesta dei rappresentanti di classe in numero di una o due al mese per un massimo di due ore. Tale richiesta deve essere presentata con un preavviso di almeno tre giorni al/ai docente/i delle ore interessate, effettuando una adeguata turnazione. I rappresentanti di classe sono tenuti a garantire il regolare e corretto svolgimento della riunione; sono tenuti inoltre a redigere un sintetico verbale delle questioni affrontate da consegnare al termine dell'ora/ore al docente responsabile della vigilanza nei pressi della classe (che allegherà ai documenti del CdC. Le assemblee di classe si svolgono secondo le modalità previste dalla legge del 16 aprile 1994, n. 297, art. 13 (Allegato H).

20. ASSEMBLEA DI ISTITUTO. L'assemblea può svolgersi sia in ambiente scolastico, sia in ambiente esterno per tutta la durata delle lezioni antimeridiane in numero di una al mese: le presenze vengono registrate dai rappresentanti di classe e comunicate alla scuola per poter richiedere la giustificazione delle assenze. Le assemblee di istituto impegnano la partecipazione di tutti gli studenti che sono tenuti a garantirne un ordinato e corretto svolgimento in base all'o.d.g. sotto la direzione del presidente da loro eletto. Durante le assemblee non è consentito uscire tranne che per valide e documentate motivazioni. Su richiesta degli studenti, le ore destinate alle

assemblee possono essere utilizzate per attività culturali, sportive, di ricerca, di seminario o per lavori di gruppo. Le assemblee studentesche si svolgono secondo le modalità previste dalla legge del 16 aprile 1994, n. 297, art. 14 (Allegato H).

21. ASSEMBLEA DEI GENITORI. L'assemblea dei genitori può essere di classe o di istituto. Le assemblee di classe possono essere convocate dai genitori rappresentanti di classe. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono costituire un Comitato dei genitori. Le assemblee di istituto possono essere convocate su richiesta del Presidente del Consiglio di istituto oppure dietro richiesta di un congruo numero di genitori. Le assemblee dei genitori si svolgono fuori dall'orario delle lezioni secondo le modalità previste dalla legge del 16 aprile 1994, n. 297, art. 15 (Allegato H).

22. AMMISSIONE DI ALUNNI PROVENIENTI DA DIVERSI INDIRIZZI DI STUDIO L'accesso al liceo di alunni provenienti da indirizzi di studio diversi dall'istruzione artistica è regolato da norme approvate dal Collegio dei docenti e riportate nell'apposito Allegato I.

23. MOBILITA' STUDENTESCA L'Istituto favorisce e promuove gli scambi internazionali e le esperienze di studio all'estero per i propri studenti, nonché l'accoglienza di studenti iscritti a scuole di altri paesi per periodi pari o inferiori all'anno scolastico. Le modalità di questi scambi sono regolate dalle Linee guida approvate dal Collegio Docenti. (Allegato L)

24. DIRITTI SINDACALI E LIBERTA' DI MANIFESTAZIONE POLITICA. In caso di sciopero del personale docente e non docente ed eventualmente del Dirigente scolastico le lezioni non sono garantite. La scuola informa le famiglie degli studenti dei possibili disagi. Gli alunni che partecipano a manifestazioni studentesche sono tenuti a presentare regolare giustificazione.

25. AFFISSIONE E PUBBLICAZIONE. La scuola mette a disposizione delle varie componenti appositi spazi, in luoghi ben visibili, per l'affissione di comunicati e avvisi di informazioni culturale, sindacale e scolastica, nonché per le delibere e gli atti degli organi collegiali per i quali sia prevista la pubblicazione. Al presente regolamento deve essere data massima diffusione mediante affissione agli albi della scuola, trasmissione ai delegati di ciascuna sede, pubblicazione sul sito web della scuola. All'inizio di ogni anno scolastico ne verrà data lettura alle classi e comunicazione alle famiglie tramite posta elettronica. È richiesto a chiunque di osservarlo e di farlo osservare.

Letto e approvato dal Consiglio d'Istituto in data **31 ottobre 2017**; modifiche e integrazioni proposte dal Collegio dei docenti **il 31 ottobre 2017** e approvate dal Consiglio d'Istituto in data **31 ottobre 2017**. Formano parte integrante del presente Regolamento d'Istituto gli allegati A-B-C-D-E-F-G-H-I-L.